

COMUNE DI LENOLA
(PROVINCIA DI LATINA)

Relazione sulla Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 -

Premesso che l'articolo 175 comma 8 del D.lgs. 267/2000, per il quale: "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Premesso, altresì, che l'Articolo 193 del D.Lgs 267/2000, che disciplina la Salvaguardia degli equilibri di bilancio, testualmente dispone:

" 1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui."

Visto il Documento Unico di Programmazione - DUP 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 29.03.2022 ;

Visto il Bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati, approvato con Deliberazione di C.C. n. 12 del 29.03.2022;

Dato Atto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, manifestatasi all'inizio del 2020 e che ancora oggi estende i propri effetti sull'economia del Paese, si è succeduta senza soluzione di continuità, a partire dal mese di marzo 2022, l'emergenza derivante dallo scoppio del conflitto in Ucraina: la situazione economica europea, che puntava pertanto sulla ripresa del PIL e sulla crescita degli investimenti, anche grazie al PNRR, ha subito un ulteriore stop imprevisto, dovendo confrontarsi con un generale aumento dei prezzi, con particolare riferimento al caro energia.

Il governo ha pertanto affiancato alle misure di sostegno dell'economia contro le conseguenze della pandemia, alcuni interventi per mitigare gli effetti recessivi del caro materie prime.

Il governo ha pertanto affiancato alle misure di sostegno dell'economia contro le conseguenze della pandemia, alcuni interventi per mitigare gli effetti recessivi del caro materie prime.

Tra le prime misure ricordiamo, ricordiamo la possibilità di finanziamento di spese per rincari energetici con ricorso in deroga ad entrate straordinarie (quota libera e quota vincolata da Covid-19 del risultato di amministrazione).

In particolare si richiamano le seguenti normative:

- l'art. 27 comma 2 del DL 17/2022, che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

- l'art. 40 comma 3 del DL 50/2022, che ha ulteriormente incrementato il contributo di cui al punto precedente;

- l'art. 13 del DL 4/2022, come modificato dall'art. 37ter del DL 21/2022 e dall'art. 40 del DL 50/2022, il quale:

- al comma 1 consente di utilizzare anche per l'anno 2022 le risorse di cui all'art. 1 comma della Legge n. 178/2021 (cosiddetto fondone Covid-19) alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché i ristori specifici di spesa attribuiti nel biennio 2020 e 2021 e non spesi per le medesime finalità cui sono stati attribuiti;

- al comma 6 estende la possibilità per l'anno 2022 di utilizzare le risorse di cui all'articolo 109, comma 2, del DL 18/2020 per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza da Covid-19 (quota libera dell'avanzo di amministrazione, avanzo vincolato di amministrazione svincolato, riferito ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, proventi delle concessioni edilizie).

Per l'anno 2022 le risorse di cui al punto precedente, ai sensi del medesimo art. 13 comma 6 del DL 4/2022 possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario, con **nota Prot. n. 5318**, del 27.06.2022 ha richiesto ai responsabili le seguenti informazioni circa:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

I sottoscritti responsabili dei servizi, in ottemperanza al disposto dell'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti, con nota allegata alla presente deliberazione, riferiscono:

1) Gestione di competenza:

- Gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2022-2024 sono stati tenuti sotto costante controllo, sono state adottate le variazioni di bilancio rese necessarie a seguito dell'assegnazione di nuovi contributo e/o finanziamenti da parte di enti del

settore pubblico e del verificarsi di nuove esigenze di gestione segnalate dai responsabili di servizio;

Pertanto, al momento, non si rende necessario procedere ad una ulteriore variazione di bilancio. Si dà atto che le precedenti variazioni sono state effettuate nel rispetto del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000.

- Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative e contestuale verifica della consistenza delle singole poste di entrata e di spesa si evince che il processo di acquisizione delle entrate previste in bilancio è in corso di realizzazione;

2) Gestione dei Residui:

La verifica effettuata, nel complesso, non ha rilevato alcuna situazione passibile di generare squilibri nella gestione dei residui, pertanto si ritiene congruo l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione approvato in sede di Rendiconto 2021;

3) Entrate e spese in conto capitale:

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Ritenuto, pertanto, di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, come modificato dal DM 01.03.2019, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

4) Riconoscimento debiti fuori bilancio:

A seguito di attenta ricognizione della situazione debitoria si attesta, l'inesistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 D.Lgs n. 267/2000, ad oggi definiti e cioè certi liquidi ed esigibili;

5) Equilibri nella gestione della cassa:

Si evidenzia che il fondo di cassa presenta un consistente saldo positivo, l'Ente, pertanto, non ha difficoltà ad affrontare gli impegni relativi ai pagamenti, conseguentemente, non risulta necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

6) Congruità degli accantonamenti:

In considerazione di quanto indicato ai punti precedenti, è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;
- l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno;
- l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa imprevedute fino alla fine dell'anno;
- il fondo di garanzia debiti commerciali iscritto nel bilancio 2022 risulta congruo;

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lettera c) del T.U. n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONGONO

L'adozione di apposita deliberazione consiliare dando atto del permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni precedentemente adottate, in particolare:

- Non sussistono, allo stato attuale, debiti fuori bilancio da ripianare;
- Gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2022-2024 sono stati tenuti sotto costante controllo, sono state adottate le variazioni di bilancio rese necessarie a seguito dell'assegnazione di nuovi contributi e/o finanziamenti da parte di enti del settore pubblico e del verificarsi di nuove esigenze di gestione segnalate dai responsabili di servizio. Pertanto, al momento, non si rende necessario procedere ad una ulteriore variazione di bilancio.
Si dà atto che le precedenti variazioni sono state effettuate nel rispetto del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs n. 267/2000.
- Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative e contestuale verifica della consistenza delle singole poste di entrata e di spesa si evince che il processo di acquisizione delle entrate previste in bilancio è in corso di realizzazione;
- Al momento non si segnalano situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- Risulta congruo sia il Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione sia l'importo accantonato nel risultato di amministrazione;
- Risulta congruo l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva
- Risulta congruo l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa;
- Risulta congruo il fondo di garanzia debiti commerciali iscritto nel bilancio 2022;

DATA 21.07.2022

I responsabili dei servizi :

Responsabile Ufficio Pers. e Tributi

F.to (Fiore Maria Pia)

Responsabile area AA.GG.

F.to (Mastrobattista Massimiliano)

Responsabile Area Finanziaria

F.to (Rosato Assunta)

Il Responsabile Area Vigilanza
F.to (Passavanti Valeria)

Responsabile settore Urbanistica/Edilizia Privata
F.to (D'Orazio Pietro)
